

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura per la Sostenibilità
Tesi meritevoli di pubblicazione

**L'impresa decorativa dei Musso Clemente.
Cantieri di edilizia pubblica a Torino (1888-1911)**

di Monica Silvello

Relatore: Costanza Roggero

Correlatore: Elena Gianasso

Nel 1989 Maria Grazia Clemente Chicco donò al Politecnico di Torino una grande quantità di materiale, comprendente disegni architettonici, progetti di decorazione, fotografie, documenti di cantiere e corrispondenza, appartenuto alle famiglie Musso e Clemente che nella Torino eclettica, periodo compreso tra la seconda metà dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, furono titolari di un'impresa artistica di notevole importanza. Le carte costituiscono oggi un fondo documentario, relativo a un arco temporale esteso dagli ultimi anni del 1880 alla metà del 1970, che è conservato presso il Laboratorio di Storia e Beni Culturali sito al Castello del Valentino di Torino.

La tesi, con un percorso di ricerca in larga parte inedito, ha approfondito lo studio dell'attività professionale dei Musso e Clemente, per la quale Carlo Bartolomeo Musso, il figlio Paolo Musso e il genero Giovanni Clemente, padre della donatrice, furono i personaggi chiave per la realizzazione degli apparati decorativi di prestigiose architetture pubbliche e private. Carlo Bartolomeo Musso, scultore diplomato presso la Regia Accademia Albertina, fondò con il fratello Secondo e con il decoratore e stuccatore Francesco Papotti l'impresa decorativa "*Fratelli Musso e Papotti Francesco*" attiva tra il 1886 e il 1908 che si trasformò, poi, in ditta "*Carlo Musso*" dal 1909 e fino al 1936, quando Carlo ne divenne il titolare unico a seguito della morte del fratello.

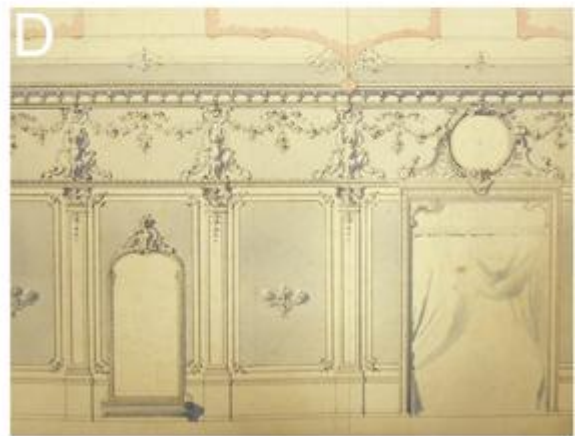


POLITECNICO DI TORINO, LABORATORIO DI STORIA E BENI CULTURALI, MC 418, *Gruppi familiari*, Montà d'Alba, 1910-1913. Si riconoscono: Carlo Musso (il primo seduto a sinistra), Paolo Musso (il primo in piedi a sinistra) e Giovanni Clemente (il primo in piedi a destra)

L'impresa conosciuta per le sue qualità nell'ambito della decorazione di interni ed esterni, eseguiva i lavori commissionatigli facendo uso di scagliola, stucco lucido ad imitazione del marmo, cemento comune e pietra artificiale.

Attraverso l'analisi dei cantieri decorativi di paradigmatici edifici di committenza pubblica realizzati in gran parte dalla ditta "*Fratelli Musso e Papotti Francesco*" poi "*Carlo Musso*", è stato possibile restituire un quadro dettagliato della loro attività professionale. La tesi, in particolare, indaga a fondo i lavori per la Galleria Umberto I, la Mole Antonelliana, simbolo della Torino ottocentesca, il Palazzo delle Poste e Telegrafi di via Vittorio Alfieri e la stazione di Porta Nuova, emblema del progresso nella cultura dell'Eclettismo.

Sono stati confrontati i dati presenti nel fondo Musso Clemente con quelli di altri archivi torinesi tra cui l'Archivio Storico della Città di Torino, l'Archivio dell'Ordine Mauriziano e la Biblioteca Reale di Torino secondo una consolidata metodologia di ricerca storico architettonica che ha consentito di distinguere la presenza dell'impresa e trovare informazioni circa l'organizzazione del lavoro e del cantiere evidenziando, in alcuni casi, anche il costo delle opere effettuate da essa stessa, dato non sempre di semplice individuazione.



(A) POLITECNICO DI TORINO, LABORATORIO DI STORIA E BENI CULTURALI, MC 693.2, *Progetto di n°7 lunette da eseguirsi nella Galleria Umberto I* realizzate dal pittore Placido Mossello, Montà d'Alba, 29 settembre 1889.

(B) POLITECNICO DI TORINO, LABORATORIO DI STORIA E BENI CULTURALI, MC 94.2, *Mole Antonelliana, Torino:positivi monocromi*. Gruppo di operai ripresi sulle impalcature sotto gli archi del terzo ordine, Torino [1905-1906].

(C) POLITECNICO DI TORINO, LABORATORIO DI STORIA E BENI CULTURALI, MC 57.2, *Palazzo Poste e Telegrafi. Soffitto del vestibolo*. Progetto per la decorazione del soffitto del salone d'ingresso ellittico, Torino [1906-1911].

(D) POLITECNICO DI TORINO, LABORATORIO DI STORIA E BENI CULTURALI, MC 242, *Progetto Musso per la decorazione di una Sala Reale nella Stazione di Torino P.N.*, Torino [1898, 1908-1911]

Artisti e artigiani di grande calibro, i Musso e Clemente collaborarono con i più importanti studi di architettura, siglando rapporti nati soprattutto nell'ambito delle Esposizioni, occasioni di promozione delle proprie capacità e professionalità. Accanto ai nomi di Carlo Ceppi, Giovanni Chevalley e Annibale Rigotti, con i quali venne instaurata una profonda cooperazione, si trovano, tra altri, quelli di Costanzo Antonelli, Adolfo Dalbesio, Ernesto Ghiotti, Costantino Gilodi, Lorenzo Rivetti e Giacomo Salvadori di Wiesenhoff, espressione e conferma dell'importanza assunta a Torino tra XIX e XX secolo da un'industria artistica finora poco studiata.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Monica Silvello: monica.silvello@libero.it